

ROMA / CRONACA

Stampa | Stampa senza immagine | Chiudi

CAMPIDOGLIO

Bilancio, l'assessore Minenna: «Ridurre da 300 a 15 i centri di spesa» Il giallo dei costi “fantasma”

La denuncia arriva dall'Anac. «Ci sono almeno settanta milioni di spese “fantasma” da verificare». Stefano Fassina (SI): «Non si può risparmiare sui centri antiviolenza»



L'assessore Marcello Minenna (Jpeg)

Passeranno da circa 300 a 15 i centri di spesa capitolini. Almeno questo è l'annuncio che fa l'assessore al Bilancio, Marcello Minenna. «La relazione dell'Anac fa presente che l'amministrazione capitolina ha un numero scandaloso di centri di spesa, poco meno di 300. In questo modo diventa difficile la governance del processo di contabilità. Se noi

riuscissimo, in prospettiva, a riportare i centri nell'ambito dei dipartimenti, che sono 15, sarebbe molto meglio», sottolinea Minenna alla prima riunione della commissione Bilancio.

«Ho avviato i contatti con il dipartimento di RAZIONALIZZARE LA SPESA razionalizzazione della spesa per un'iniziativa di questo genere», annuncia subito dopo. Il tema del recupero degli sprechi è ripetuto durante l'audizione. «In sede di approvazione dell'aggiustamento di Bilancio ho cominciato la ricognizione delle cosiddette "voci fantasma"», continua l'assessore. «Se una voce è ferma per 3-4 anni, evidentemente c'è un problema - sottolinea - vi faccio un esempio: sulla manutenzione dello Stadio Flaminio c'è una posta da 6 milioni e 200 mila euro per opere di adattamento che non si è mossa da almeno tre anni. Per questo ho avviato nella delibera di Giunta approvata un lavoro strutturale: l'ho chiamato "carotaggio" delle poste fantasma». E secondo lui queste voci fantasma ammontano a 70 milioni di euro.

Ma oltre agli sprechi nascosti, il LA DIALETTICA CON LA GESTIONE COMMISSARIALE lavoro di Minenna punta anche al recupero di spese che non sarebbero dovute dall'amministrazione capitolina. «Tra il Comune e la gestione straordinaria commissariale c'è una dialettica molto vivace, che è peggiorata», spiega l'assessore. «Noi siamo stati condannati a pagare 21 milioni per il Lodo Roma Tpl che spettavano alla gestione commissariale, ma abbiamo dovuto anticiparli. Se la gestione non paga dobbiamo pagare noi».

E su questo tema interviene in commissione TAGLIATI I CENTRI ANTIVIOLENZA Stefano Fassina (SI): «Chiedo che venga audita, possibilmente prima della conclusione del passaggio dell'assestamento di bilancio, il commissario al Debito Silvia Scozzese, anche per capire perché non ha dato al Comune i 21 milioni previsti per il lodo Roma Tpl». E sempre Fassina fa un rilievo su un risparmio, che contesta duramente: «L'assestamento di bilancio della giunta Raggi contiene un risparmio di 300mila euro sulle risorse destinate ai centri antiviolenza - osserva -. Sono risparmi dovuti a miopia politica. Sono risorse che vanno recuperate e investite per garantire la sopravvivenza di un servizio purtroppo ancora essenziale, in attesa di incrementare i fondi con il bilancio per il 2017. Presenteremo un emendamento - annuncia ancora Fassina - per reintrodurre queste risorse».

Maria Rosaria Spadaccino
21 luglio 2016 | 07:23

